

IL GIORNO



Cinquant'anni di Alta Moda: la sfilata di Rocco Barocco al Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Mezzo secolo Rocco Barocco

Lo stilista celebra la sua moda tra sete sexy e star del cinema



dall'inviato
EVA DESIDERIO

NAPOLI

GLI ANNI d'oro di Roma raccontati in 50 modelli dell'alta moda di **Rocco Barocco**. Dalla Dolce Vita alla frenesia internazionale negli anni '70, '80 e '90, con gli arabi spendaccioni che abitavano nella capitale prima di decidere di emigrare a Londra, le spese pazze delle principesse, le belle donne del jet set e la nobiltà "nera", i palazzi antichi e fastosi e i divi della Hollywood sul Tevere. «Che tempi e che bellezza!», ricorda **Rocco Barocco** che ha scelto però la sua città del cuore Napoli (dove oggi vive) per festeggiare 50 anni di prorompente carriera nel Fashion.

PER QUESTO defilé storico si sono aperte le sale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (Mann), con la collaborazione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e l'Associazione PartenArt, tra capolavori d'epoca romana, della Magna Grecia, le vestigia pompeiane e soprattutto la collezione Farnese con le modelle che hanno sfilato intorno alla statua dell'Atlante Farnese. Tutte ragaz-



A NAPOLI
Nella sfilata al Mann echi glamour di Dolce Vita e di Hollywood sul Tevere

ze giovanissime per indossare abiti d'archivio senza tempo, come quelli esposti nella mostra ai piedi dei Tirannicidi, di Dioniso ed Eros, di Ganimede, di Urania e Apollo al cui fianco spicca il manichino con la "carabiniere", il modello di divisa per le donne dell'Arma creato da Barocco a fine anni Novanta.

BILANCIO felice per cinquant'an-

ni di grande alta moda e brioso prêt-à-porter, spesso oggi un po' dimenticata per molta ignoranza della storia dello stile italiano e delle mani delle sue sarte romane. Rocco ricorda gli inizi: lui giovanissimo ex studente dell'istituto nautico nato ad Ischia che a 17 anni fa il gran salto a Roma, attratto dal mondo dorato di quelle dive che aveva conosciuto a 15 anni quando da commesso in erba durante le vacanze scolastiche portava negli hotel gli abiti che le attrici più famose del tempo avevano comprato da "Filippo", la boutique più bella.

«**UN GIORNO** mi trovai davanti Liz Taylor - racconta **Rocco Barocco** - con due occhi color mandorla allucinanti. Era piccolissima. Allora Angelo Rizzoli era il produttore più famoso e portava ad Ischia Anna Maria Pierangeli, Sophia Loren, Sylva Koscina e Anna Magnani che dandomi la mancia mi disse: *a ragazzi, comprate n'gelato!* La trovai in sottoveste nera, con me fu dolcissima, e da allora il nero è sempre stato il mio colore preferito e la sottoveste un mito di seduzione. In prima fila al defilé napoletano c'è Peppe Barra, in mezzo a Marija Laurito coi capelli blu, Valeria Marini in super mini e a una tenerissima Sandra Milo, amica affet-

tuosa di Barocco. «Sandra per me è una persona di famiglia, pochi la conoscono, è una donna terribile tutta dedita alla famiglia», dice Barocco abbracciandola. Alla fine **standing ovation**, con lo stilista commosso, e occhi lucidi anche per Mariolina Della Gatta, modella d'antan, e la sempre fascinosa Simonetta Gianfelici.

INDIMENTICABILI le sottovesti di seta intarsiate di pizzi, i ricami di limoni, le giacche-cartoline da Ischia che in tanti recentemente hanno rifatto e copiato, le gonne a ruota di pois e gli abiti da sera coi bustier a tutta seduzione. E ti par di rivedere Laura Antonelli, Anita Ekberg, Ursula Andress, Vima Lisi, Claudia Cardinale, Elsa Martinelli e Monica Bellucci in vari loro film, tutte con gli abiti sexy di **Rocco Barocco**.

di FEDERICA BIANCHI

